

## Fotovoltaico I giovani Confapi "occupano" l'Enel

Oltre trenta imprenditori ieri mattina erano nella sede di Enel Padova per chiedere informazioni sullo stato di connessione degli impianti fotovoltaici dei propri clienti. La connessione dell'impianto alla rete elettrica nazionale da parte di Enel è infatti un requisito fondamentale per l'accesso alle tariffe incentivanti: senza di questo si mettono a rischio milioni di euro di investimenti. Presente anche Jonathan Morello Ritter, il presidente dei Giovani Imprenditori di Confapi Padova. «Siamo all'esasperazione: oltre alla diminuzione dell'incentivo del nuovo conto energia ora ci si mette anche Enel. Di recente sono stati emanati nuovi regolamenti che aumentano a dismisura la burocrazia e i tempi di allacciamento degli impianti. Ora siamo qui a chiedere informazioni, ma nessuno sa risponderci». La sala di attesa può ospitare al massimo sei persone, gli altri imprenditori sono rimasti in piedi nei corridoi. A metà mattina l'unico operatore Enel in servizio per il fotovoltaico fa sapere che è inutile aspettare, poiché neppure lui sa dare alcuna informazione in merito alle tempistiche di connessione degli impianti. Morello si è quindi impegnato a "piononare" la sede dell'Enel finché non verranno date risposte. «Rimarremo qui finché non ci avranno ascoltati tutti e torneremo finché non ci daranno risposta. Sono in gioco gli investimenti ecologici di migliaia di persone e, se le cose non cambiano rapidamente, sono a rischio di chiusura molte aziende: a settembre rischiano di rimanere a casa duemila operatori del settore».

